



IMMIGRAZIONE - ABI: "6 IMMIGRATI SU 10 SCELGONO LA BANCA CON IL PASSAPAROLA" *L'inclusione finanziaria come obiettivo della CSR bancaria*

fonte: ABI

Vicinanza, accoglienza, condizioni economiche e flessibilità i fattori determinati nel rapporto con la banca. Servizi di pagamento i più utilizzati (47%), seguono gestione della liquidità (36%) finanziamento (14%) e investimento (1%). Quasi l'80% usa il bancomat, il 10% l'home banking, il 27% mutui e prestiti personali. Inclusione finanziaria in primo piano (...)

Scelgono la banca con il passaparola sulla base della convenienza delle condizioni e sulla qualità del servizio 6 immigrati su 10. È proprio il passaparola il canale principale di accesso ai servizi bancari (58%), un suo peso ha anche il ruolo delle associazioni di connazionali (13%), mentre solo per alcuni (5%) la banca era già conosciuta nel Paese d'origine. I dati confermano il ruolo e l'importanza delle reti informali nel passaggio di informazioni per gli immigrati. E' una delle anticipazioni della ricerca ABI-CeSPI "Banche e nuovi italiani: i comportamenti finanziari degli immigrati".

La banca è vista soprattutto come il luogo dove depositare i propri risparmi per il senso di sicurezza che infonde. Per l'84% degli immigrati questa funzione di deposito è preminente, mentre per il 60% è significativa anche quella di accesso al credito. Tra i fattori determinanti nel rapporto con le banche, emergono innanzitutto vicinanza a casa e accoglienza, seguono condizioni economiche, vicinanza al lavoro, flessibilità degli orari e delle condizioni, consulenza. Importanti dunque elementi di prossimità e di stabilità, ma l'obiettivo è anche costruire una relazione forte basata su elementi razionali e con un'ottica di medio-lungo periodo.

I servizi di pagamento – assegni, carte di debito, addebito delle bollette e accredito dello stipendio - sono i più utilizzati (47%); seguono quelli per la gestione della liquidità, che comprendono il conto corrente e i depositi a risparmio (36%). I finanziamenti (14%) e gli investimenti (1%) hanno un peso minore. Quasi l'80% usa il bancomat, il 10% l'home banking. I servizi di addebito - accredito dello stipendio sono utilizzati quasi da un immigrato su due. Mutui e prestiti personali sono utilizzati dal 27% dei correntisti, mentre le carte di credito da circa il 20%.

I mutui hanno il maggior incremento al crescere dell'anzianità migratoria, tanto che un immigrato su cinque residente in Italia da più di 10 anni ne ha sottoscritto uno. I prestiti personali hanno invece un ruolo per far fronte alle spese più importanti sin dalle prime fasi dell'integrazione per la maggiore flessibilità e accessibilità.